

**[Maggio  
2010]**

# **Il lavoro interinale nel quarto trimestre 2009 attraverso i Dati INAIL**

**e una prima anticipazione dei risultati  
del I° trimestre 2010**

## **SINTESI**

Nel quarto trimestre del 2009 il numero di lavoratori che hanno svolto almeno una missione di lavoro interinale (assicurati netti INAIL) è stato pari a 211.391 unità, il 22,3% in meno rispetto allo stesso periodo del 2008. Rispetto al terzo trimestre 2009 si riscontra, invece, una crescita dell' 1,9%. Le missioni avviate nell'ultimo trimestre del 2009 (oltre 232 mila) mostrano un incremento sia rispetto allo stesso periodo del 2008 (+2%) sia in confronto al terzo trimestre 2009 (+7,7%). Diminuisce, nel confronto su base annua, il numero di lavoratori equivalenti a tempo pieno, ottenuti dividendo per 21 il numero di giornate retribuite mediamente ogni mese, con una variazione pari a -24,5% rispetto al quarto trimestre del 2008.

**Osservatorio nazionale EBITEMP -  
FORMATEMP**



## Gli andamenti recenti del mercato del lavoro: le stime mensili di marzo 2010

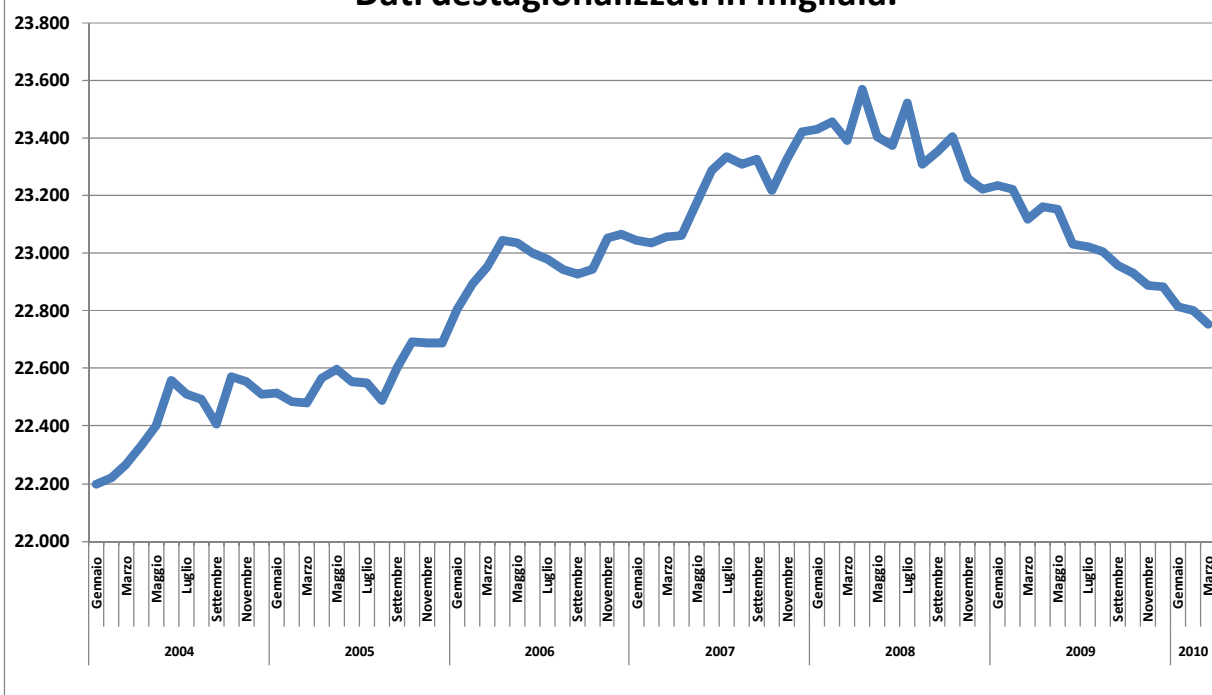
Le stime mensili provvisorie dei principali indicatori del mercato del lavoro pubblicate dall'ISTAT, mostrano a marzo 2010, una riduzione degli occupati dell'1,8% rispetto a marzo 2009. In media, nel primo trimestre 2010, la contrazione dell'occupazione è pari all'1,7% rispetto allo stesso periodo del 2009. Dall'inizio della recessione, a metà 2008, sono andati perduti oltre 800 mila posti di lavoro, annullando in pratica l'incremento dell'occupazione realizzato dalla fine del 2005. **Il tasso di occupazione scende al 56,7% contro il 57,8% di marzo 2009.**

Il numero di persone in cerca di occupazione è pari, a marzo 2010, a 2 milioni 194 mila, in aumento del 12% rispetto al marzo 2009. Il tasso di crescita del numero di disoccupati sembra attenuarsi rispetto a gennaio e febbraio quando si registravano tassi di aumento dei disoccupati prossimi al 20%. Dall'inizio della recessione il numero delle persone in cerca di lavoro è cresciuto di circa 500 mila unità. Il tasso di disoccupazione raggiunge così l'8,8% a fronte del 7,8% di marzo 2009. Il tasso di disoccupazione giovanile si attesta appena al di sotto del 28% (27,7%), contro il 24,8% conseguito a marzo 2009.

**L'area dell'inattività**, le persone in età lavorativa non occupate e non alla ricerca attiva di un'occupazione, continua a sfiorare, a marzo 2010, i 15 milioni di unità con un incremento pari a 240 mila inattivi rispetto allo stesso mese del 2009 e di oltre 600 mila unità dall'inizio della recessione.

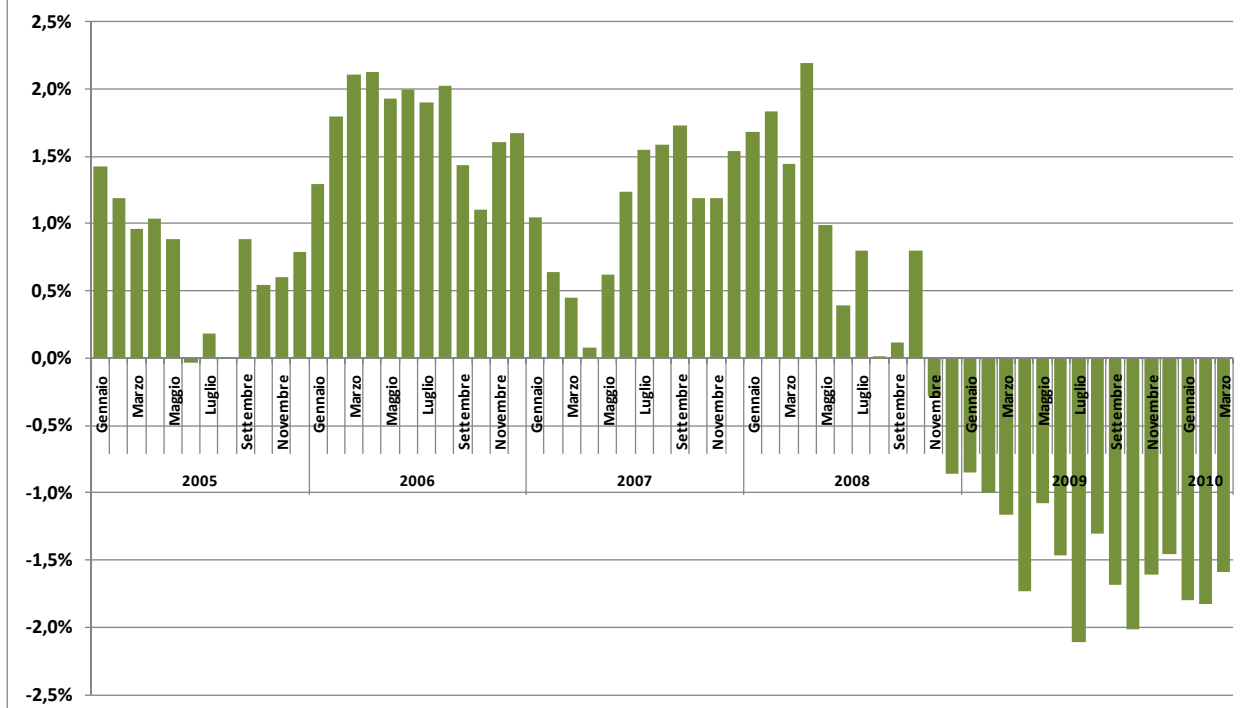
**L'occupazione a carattere temporaneo (tempo determinato, stagionali, interinali, apprendisti)** è diminuita di circa 80 mila unità nel quarto trimestre 2009 rispetto allo stesso periodo del 2008 (-3,6%). **La contrazione del comparto flessibile dell'occupazione mostra, alla fine dello scorso anno, una notevole attenuazione, considerato che nel secondo e terzo trimestre del 2009 i tassi di variazione avevano raggiunto percentuali negative superiori al 9% su base annua.** L'incidenza dell'occupazione a tempo determinato sul totale dell'occupazione si è stabilizzata su una percentuale compresa fra il 12 e il 13% nel quarto trimestre del 2009, come nei due trimestri precedenti.

**Numero mensile di occupati. Gennaio 2004 - marzo 2010.**  
Dati destagionalizzati in migliaia.

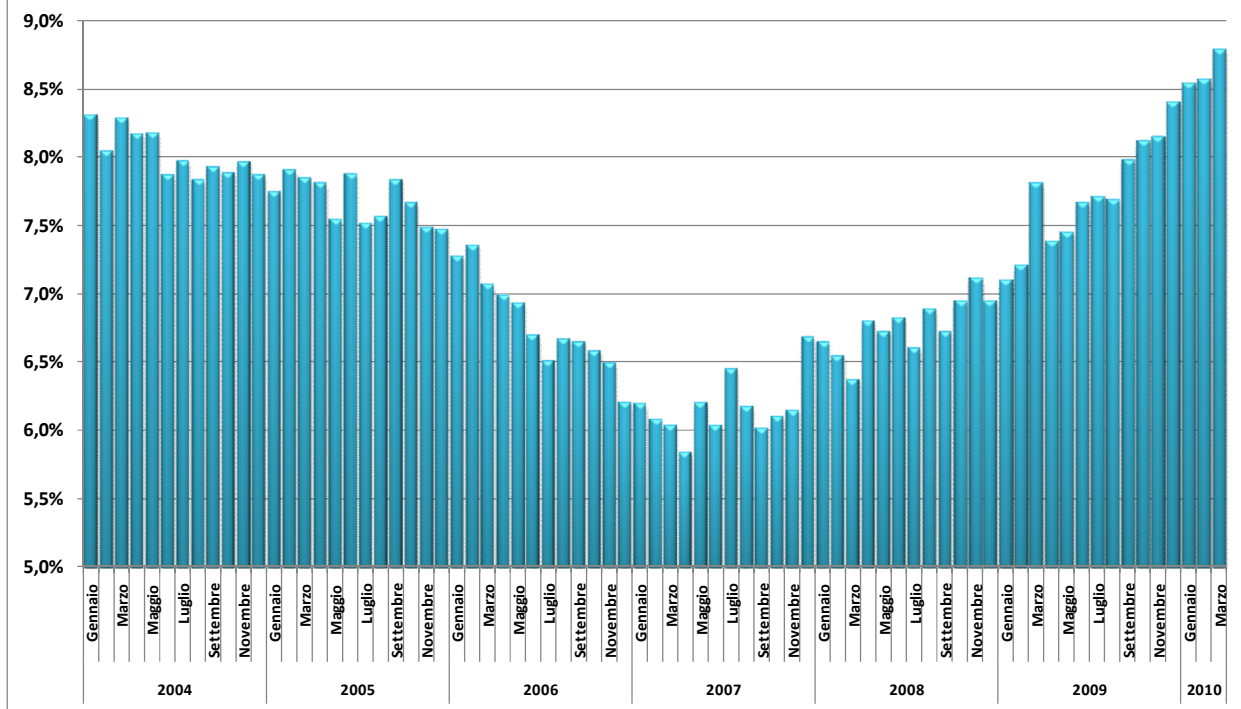


**Osservatorio Nazionale**

**Variazioni tendenziali dell'occupazione, gennaio 2005 - marzo 2010  
(variazioni rispetto allo stesso mese dell'anno precedente)**

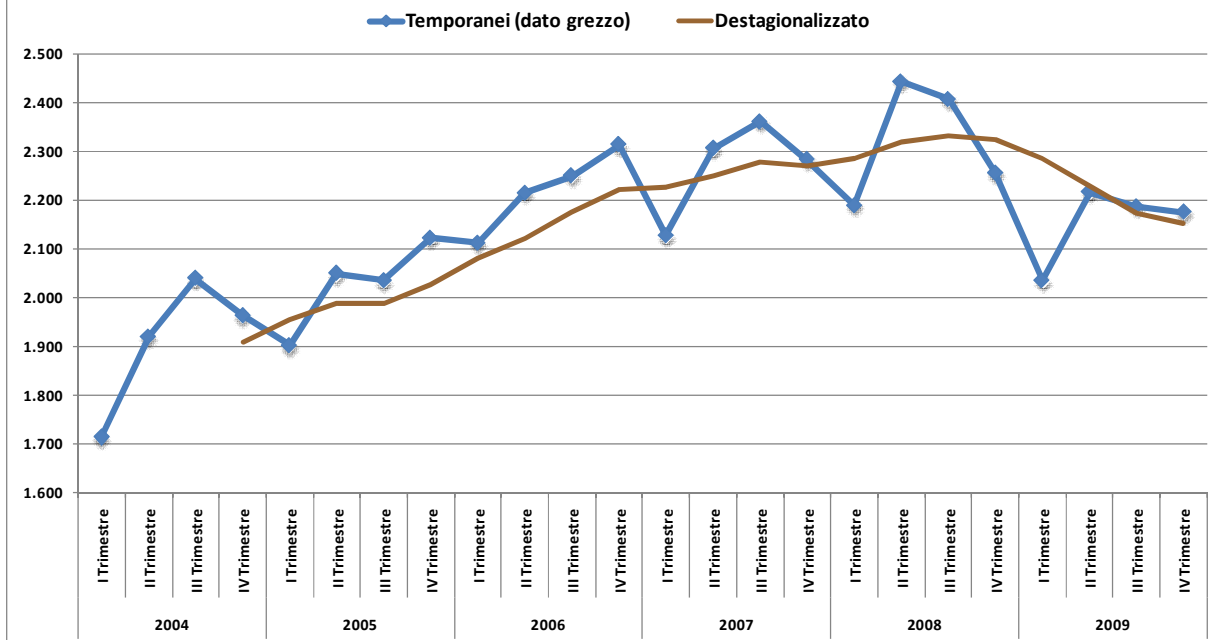


**Tasso di disoccupazione mensile gennaio 2004 - marzo 2010.  
Dati in % sulle forze lavoro**

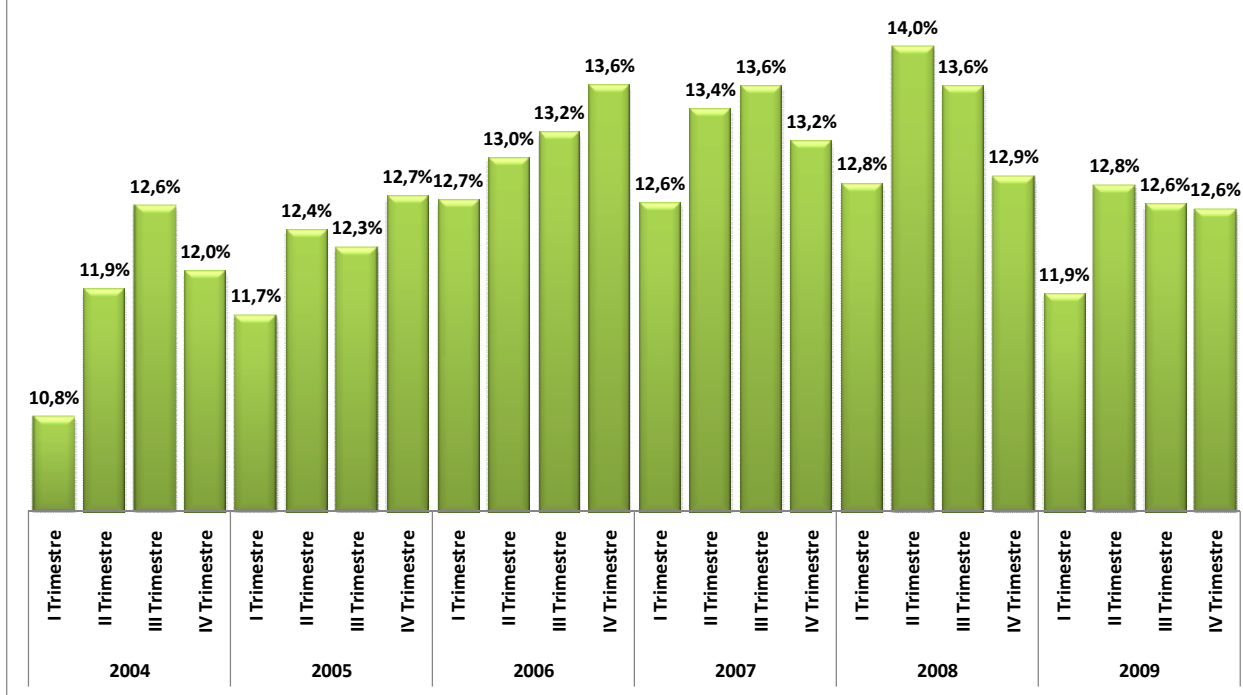


**Osservatorio Nazionale**

**Occupati a carattere temporaneo 2004 - 2009**  
Dati trimestrali grezzi e destagionalizzati in migliaia (media mobile su 4 trimestri)



**Incidenza dell'occupazione dipendente a carattere temporaneo sul totale dell'occupazione dipendente, 2004 - 2009**



## Il lavoro interinale nel quarto trimestre 2009 (Fonte INAIL) e le tendenze del primo trimestre 2010.

Nel quarto trimestre del 2009 il numero di lavoratori che hanno svolto almeno una missione di lavoro interinale (assicurati netti INAIL) è stato pari a 211.391 unità, il 22,3% in meno rispetto allo stesso periodo del 2008. Rispetto al terzo trimestre 2009 si riscontra, invece, una crescita del 1,9%. Le missioni avviate nell'ultimo trimestre del 2009 (oltre 232 mila) mostrano un incremento sia rispetto allo stesso periodo del 2008 (+2%) sia in confronto al terzo trimestre 2009 (+7,7%). Diminuisce, su base annua, il numero di lavoratori equivalenti a tempo pieno, ottenuti dividendo per 21 il numero di giornate retribuite mediamente ogni mese, con una variazione pari a -24,5% rispetto al quarto trimestre del 2008. Di conseguenza si riduce la durata media delle missioni che passa dalle 53,6 giornate retribuite della fine del 2008 alle circa 40 del quarto trimestre del 2009 (-26%). La riduzione della durata della missione potrebbe significare che è terminata la fase di espulsione di manodopera interinale attraverso la mancata sostituzione dei lavoratori giunti alla fine della missione e che, nelle fasi iniziali della crisi ha necessariamente coinvolto gli interinali con missioni brevi. Una conferma verrebbe dall'andamento dei nuovi ingressi, che, pur riducendosi rispetto al quarto trimestre del 2008, mostrano un sensibile incremento rispetto al terzo trimestre del 2009 (+8%). In percentuale degli assicurati netti interinali i lavoratori che vengono assicurati all'INAIL per la prima volta, e che sono tali come

interinali, mostrano un aumento, seppur lieve, al 4,2% nel quarto trimestre 2009 contro il 4% dello stesso periodo del 2008

Anche il saldo missioni - cessazioni, considerando sia il saldo numerico sia in percentuale delle missioni avviate, pur rimanendo negativo, mostra un miglioramento nel confronto su base annua, passando al -14% degli avviamenti rispetto al -38% del quarto trimestre 2008.

**Per il primo trimestre del 2010** sono disponibili i dati relativi al numero di interinali occupati ogni mese. Il dato deriva dalle comunicazioni delle Agenzie Per il Lavoro a FORMATEMP, l'Ente bilaterale per la formazione dei lavoratori interinali. Nel primo trimestre di quest'anno gli interinali impiegati mensilmente sono aumentati dell'1% circa rispetto al trimestre precedente. Si conferma così la ripresa iniziata nell'estate del 2009, portando così il recupero, rispetto ai livelli minimi raggiunti in seguito alla crisi, al 7% circa e riducendo la contrazione su base annua al -10%, rispetto alla variazione del -30% dei trimestri precedenti. Si noti che dall'estate del 2009 il lavoro interinale mostra un andamento in controtendenza rispetto all'occupazione totale, che dalla metà del 2008 sino al mese di marzo non ha mai smesso di diminuire.

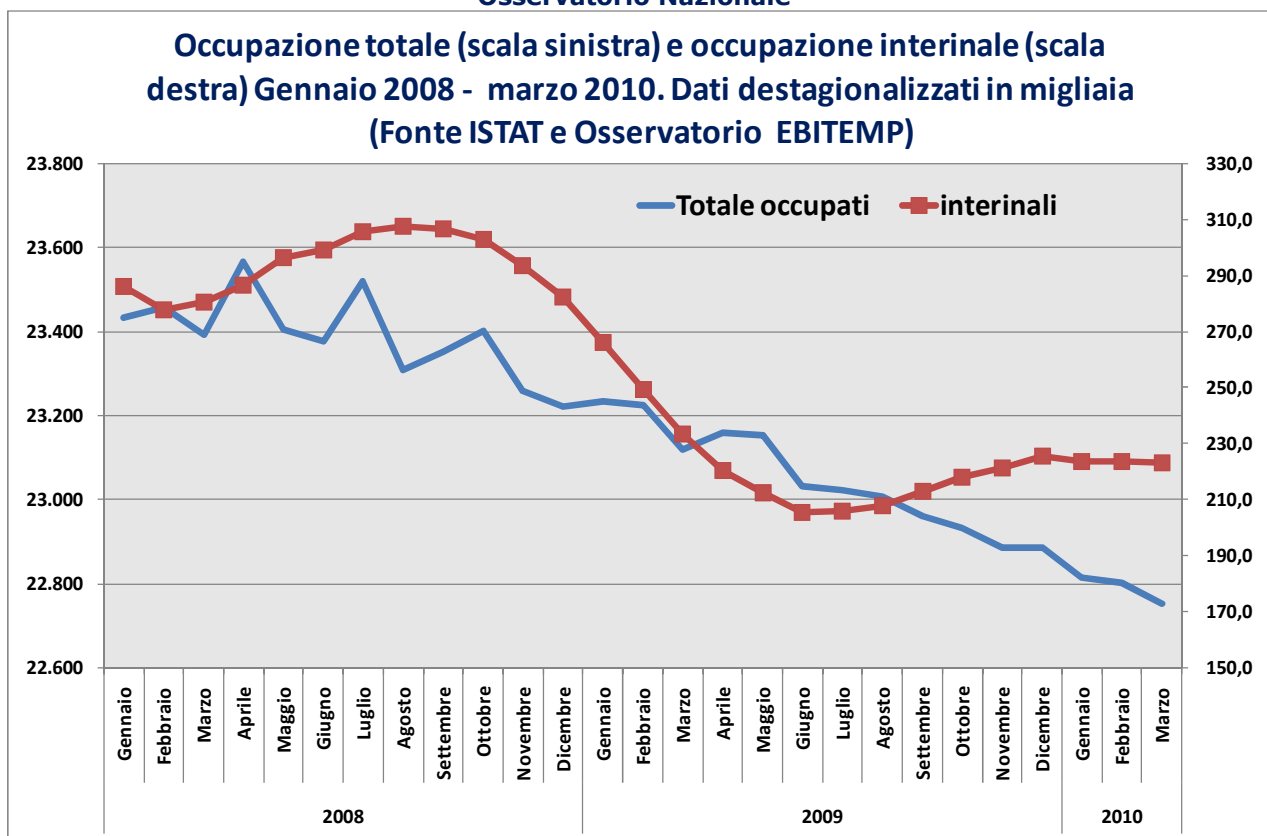
**Tabella 1 - Indicatori del lavoro interinale. Dati trimestrali 2008 e 2009**

|   | IV trim.<br>2008 | III trim.<br>2009 | IV trim.<br>2009 | Var.<br>rispetto<br>al IV<br>trim.<br>2008 | Var.<br>rispetto<br>al III<br>trim.<br>2009 |
|---|------------------|-------------------|------------------|--|---|
| <b>Assicurati netti INAIL</b>                             | 272.174          | 207.405           | 211.391          | -22,3%                                     | 1,9%  |
| <b>Missioni Avviate</b>                                   | 227.613          | 215.446           | 232.067          | 2,0%                                       | 7,7%  |
| <b>Cessazioni</b>   | 313.818          | 214.641           | 264.833          | -15,6%                                     | 23,4%                                       |
| <b>Equivalenti a tempo Pieno</b>                          | 193.516          | 139.308           | 146.082          | -24,5%                                     | 4,9%  |
| <b>Nuovi ingressi</b>                                     | 10.904           | 8.134             | 8.776            | -19,5%                                     | 7,9%  |
| <b>Durata missione (giornate retribuite)</b>              | 53,6             | 40,7              | 39,7             | -26,0%                                     | -2,6%                                       |
| <b>Tasso di ingresso (nuovi ingressi su assic. netti)</b> | 4,0%             | 3,9%              | 4,2%             | 0,1%                                       | 0,2%  |
| <b>Saldo Avviamenti-Cessazioni</b>                        | -86.205          | 805               | -32.766          | -62,0%                                     | -   |
| <b>In % delle missioni avviate</b>                        | -37,9%           | 0,4%              | -14,1%           | 23,8%                                      | -14,5%                                      |

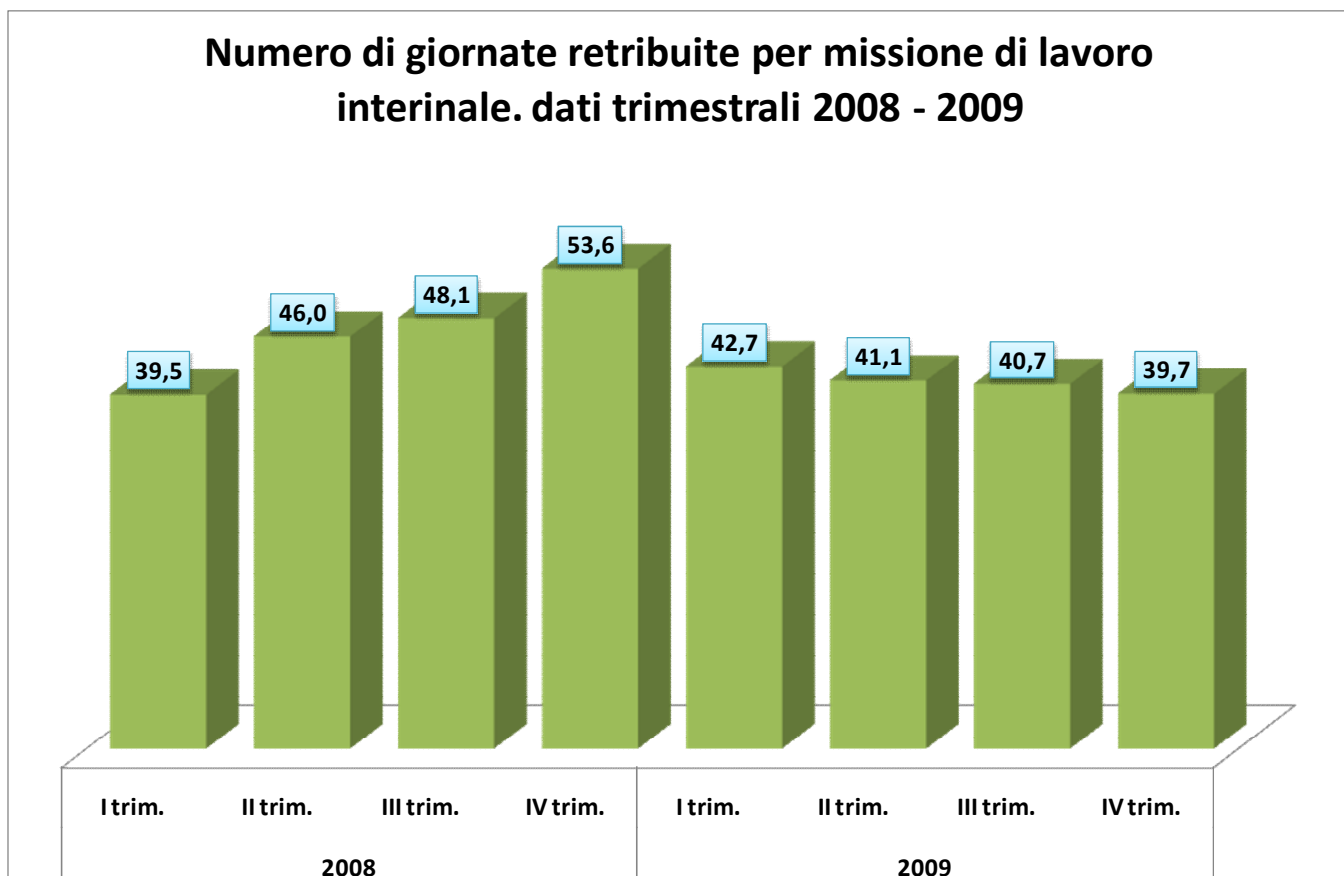


**Osservatorio Nazionale**

**Occupazione totale (scala sinistra) e occupazione interinale (scala destra) Gennaio 2008 - marzo 2010. Dati destagionalizzati in migliaia (Fonte ISTAT e Osservatorio EBITEMP)**



**Numero di giornate retribuite per missione di lavoro interinale. dati trimestrali 2008 - 2009**



**Osservatorio Nazionale**

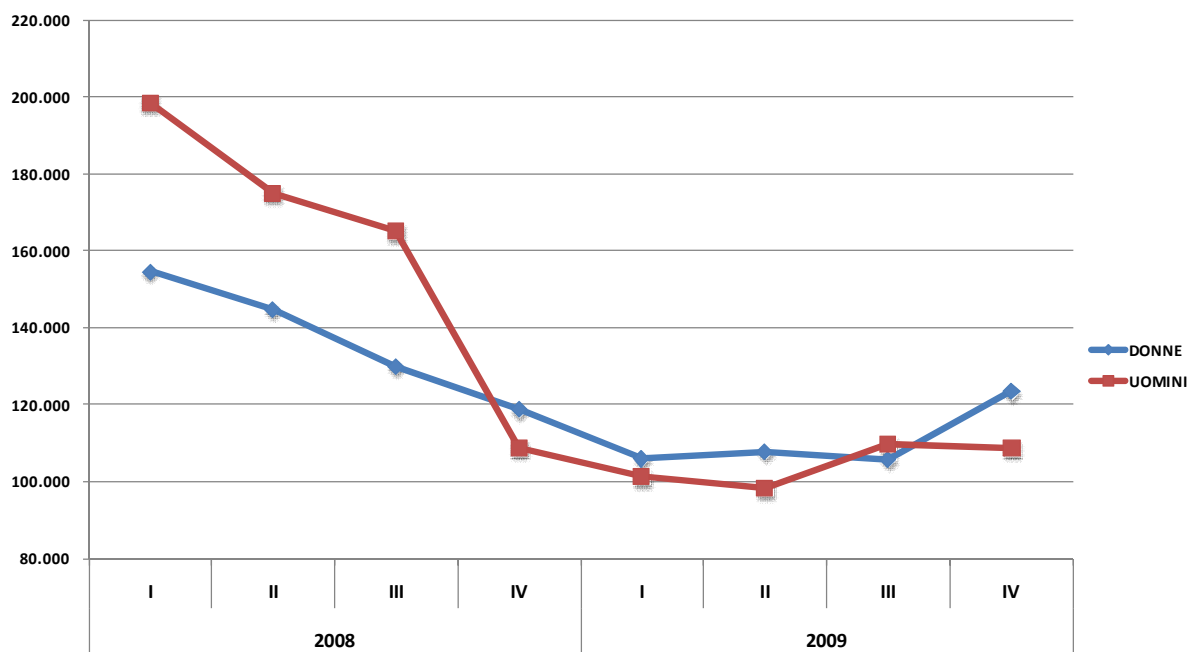
La contrazione dell'occupazione interinale sembra aver interessato soprattutto la componente maschile, con un decremento delle missioni avviate del 35% per la componente maschile contro il -19% per la componente femminile. Il recupero delle missioni avviate che si riscontra nel quarto trimestre del 2009 è dovuto interamente alle componenti femminile, che vede aumentare le assunzioni del 4% circa rispetto allo stesso periodo del 2008 a fronte di una sostanziale stabilità della componente maschile (-0,1% rispetto al quarto trimestre 2008). La quota di donne sul totale di lavoratori interinali, è, di conseguenza, aumentata durante l'attuale fase di restringimento dei livelli occupazionali, passando da poco più del 42% nella prima metà del 2008 al 48% della fine del 2009. Le lavoratrici interinali lavorano per missioni più brevi rispetto ai colleghi maschi (durata della missione di 35 giornate retribuite per le donne, contro le 45 degli interinali maschi) e, conseguentemente, con più alti livelli di turnover.

La componente straniera ha subito un decremento superiore al dato medio, nella misura del -31%, in termini di numero di interinali assicurati all'INAIL (**tab. 2**). Il calo maggiore si

riscontra nelle regioni del Nord, dove prevale il settore industriale nell'impiego dei lavoratori interinali, soprattutto stranieri. Nel quarto trimestre 2009 la quota di lavoratori stranieri sul totale dell'occupazione interinale è pari al 21%, contro una percentuale prossima al 25% della prima metà del 2008, periodo precedente al manifestarsi della crisi economica.

La dinamica delle assunzioni per classi di età mostra come la contrazione dei livelli occupazionali del lavoro interinale abbia interessato in maniera particolare le classi di età più giovani, sino a 24 anni, che nel 2009 sono diminuite con percentuali superiori al 30%. Nel quarto trimestre del 2009 è possibile osservare una ripresa delle assunzioni per le classi di età più anziane e una conferma della contrazione delle assunzioni per i più giovani. Le prime mostrano un aumento tendenziale del 14% circa, mentre le seconde subiscono ancora una contrazione che raggiunge, per i più giovani con meno di 25 anni di età, il -8%

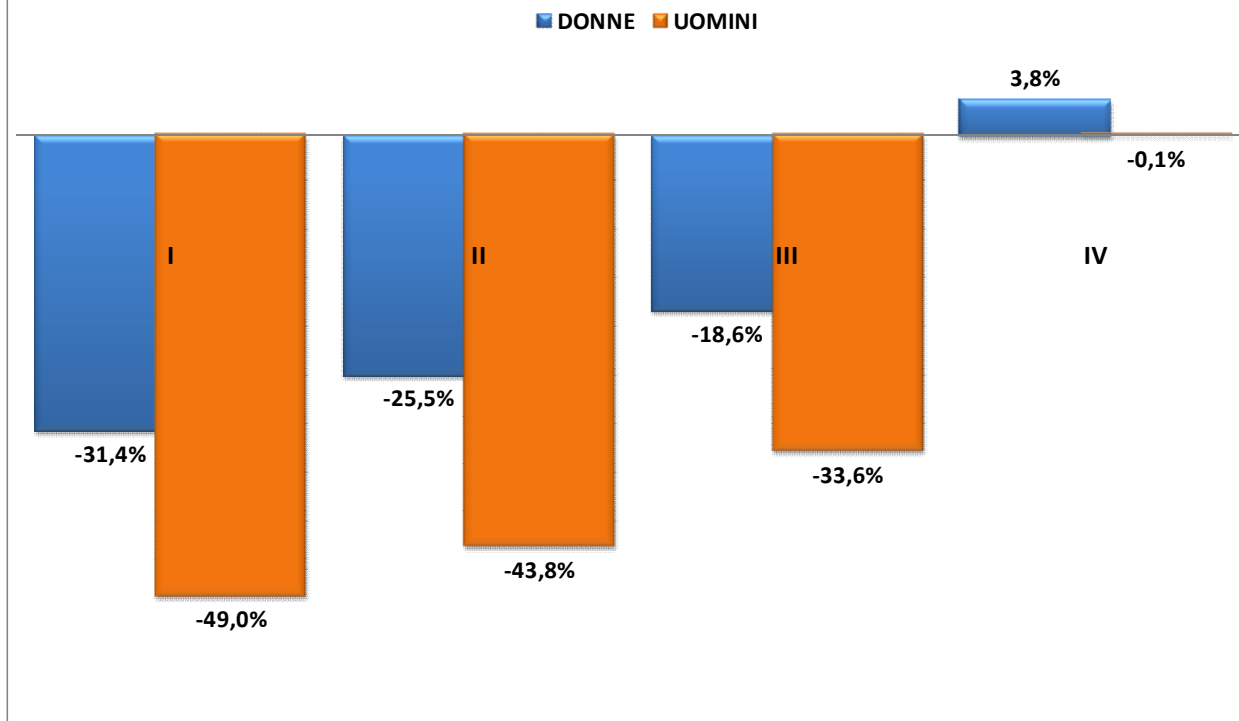
**Missioni di lavoro interinale avviate per uomini e donne. Dati trimestrali 2008 - 2009**



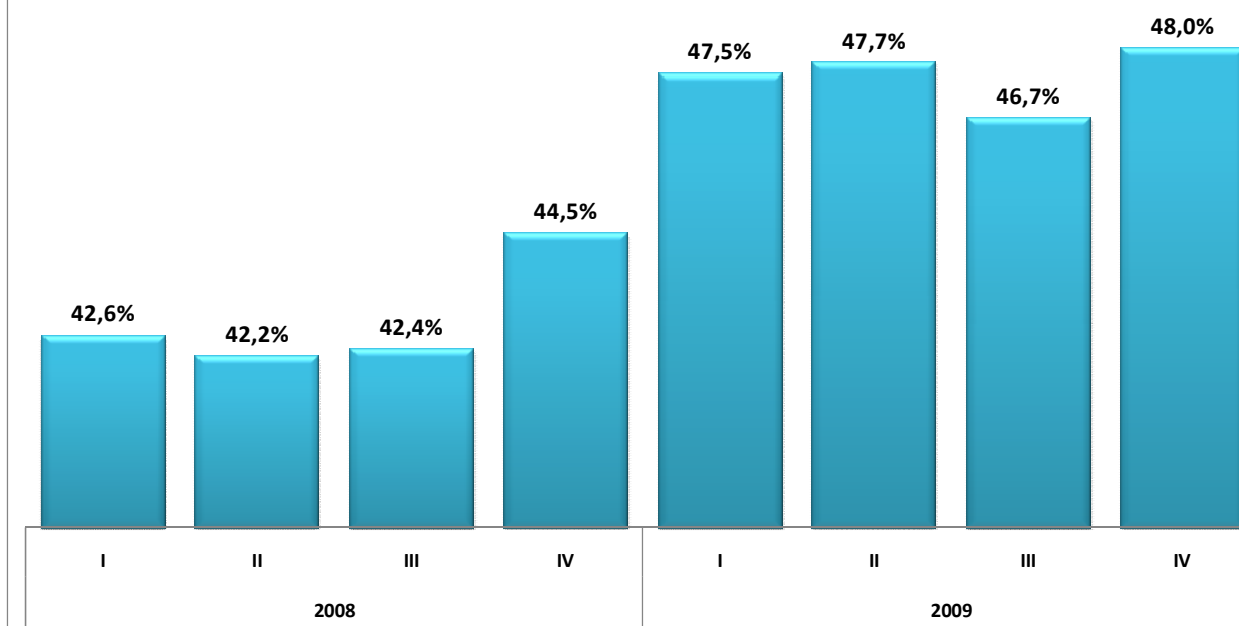


**Osservatorio Nazionale**

**Missioni di lavoro interinale: variazioni tendenziali trimestrali 2008 - 2009 delle missioni avviate per donne e uomini.**

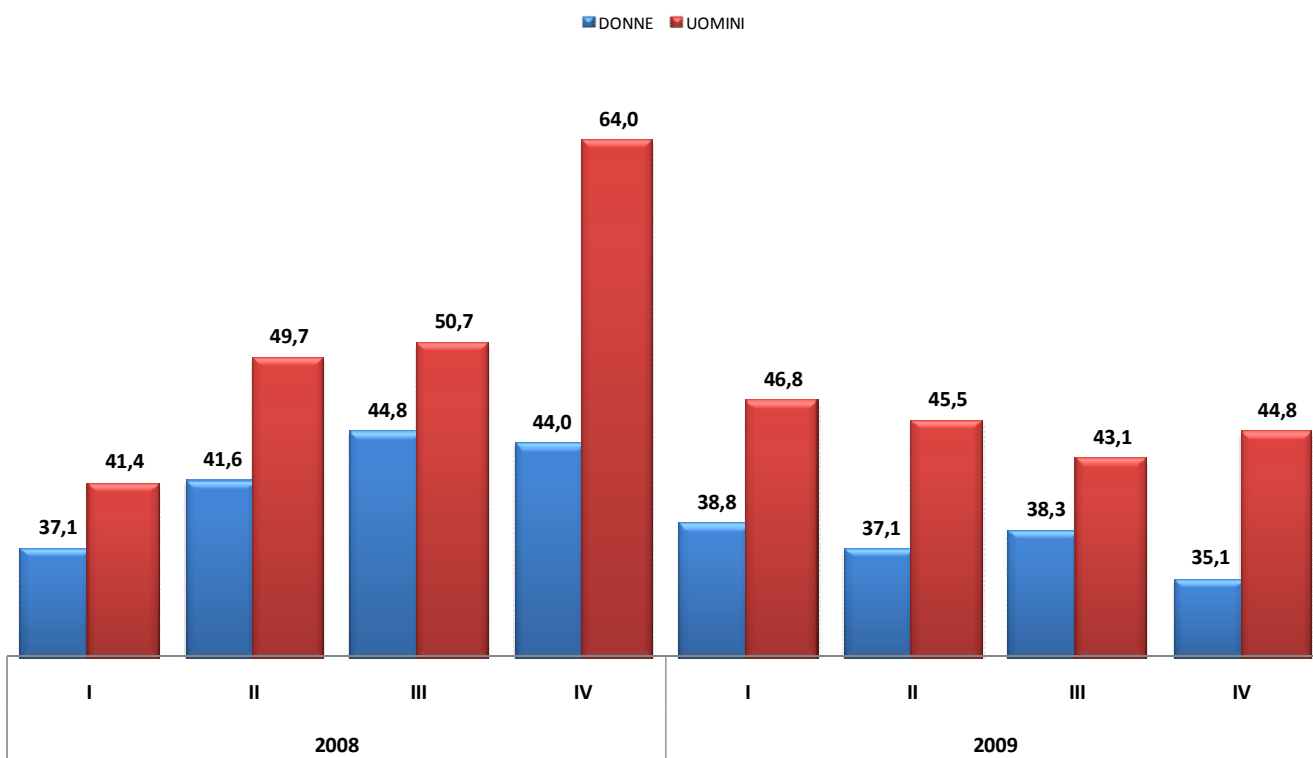


**Tasso di femminilizzazione dell'occupazione interinale. (assicurate nette INAIL sul totale). Dati trimestrali 2008-2009**

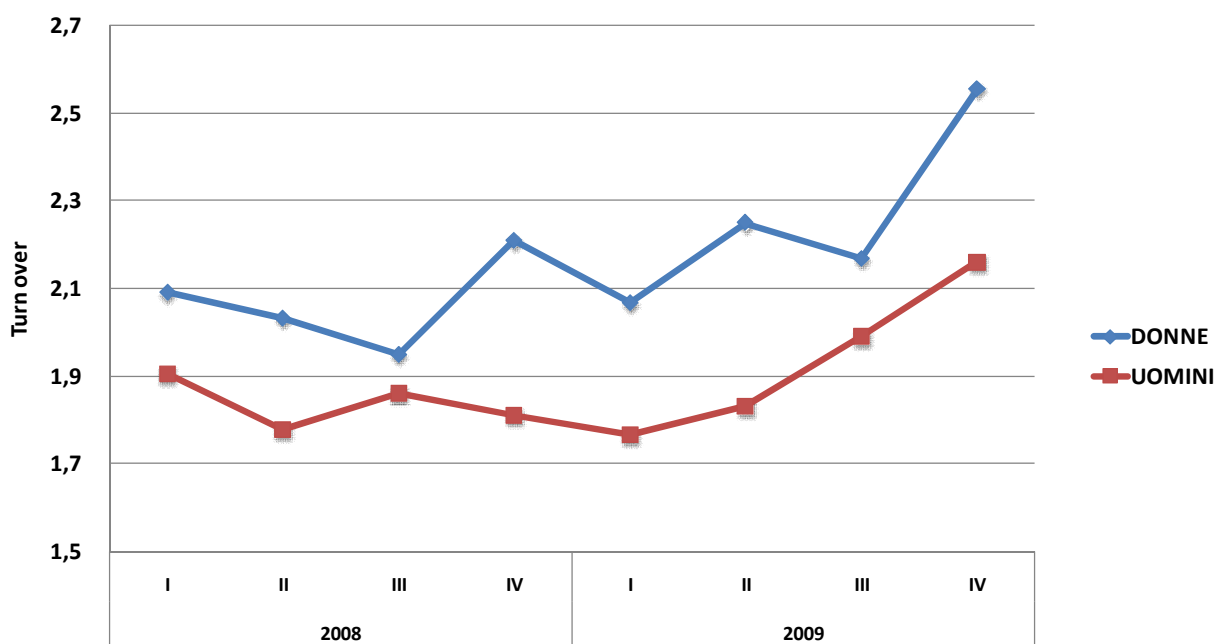


**Osservatorio Nazionale**

**Giornate retribuite per missione di lavoro interinale, uomini e donne. Dati per trimestre 2008 - 2009**

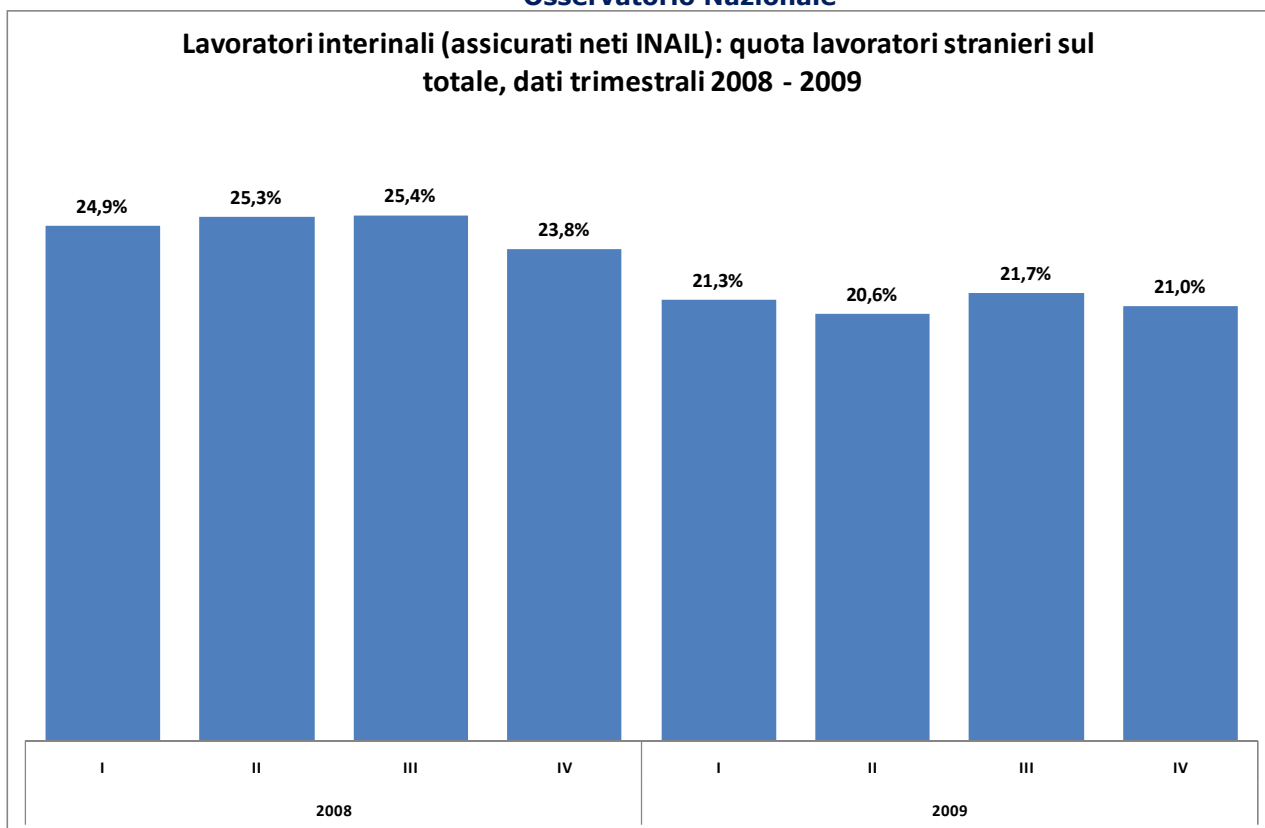


**Lavoro interinale: Turn Over per uomini e donne. Dati trimestrali 2008 - 2009**  
Turn over = (Missioni avviate + Cessazioni) / Assicurati netti



**Osservatorio Nazionale**

**Lavoratori interinali (assicurati neti INAIL): quota lavoratori stranieri sul totale, dati trimestrali 2008 - 2009**



Osservatorio Nazionale

**Tabella 2 - Lavoratori interinali stranieri per regione (assicurati netti INAIL). Incidenza sul totale dell'occupazione interinale e variazioni in %**

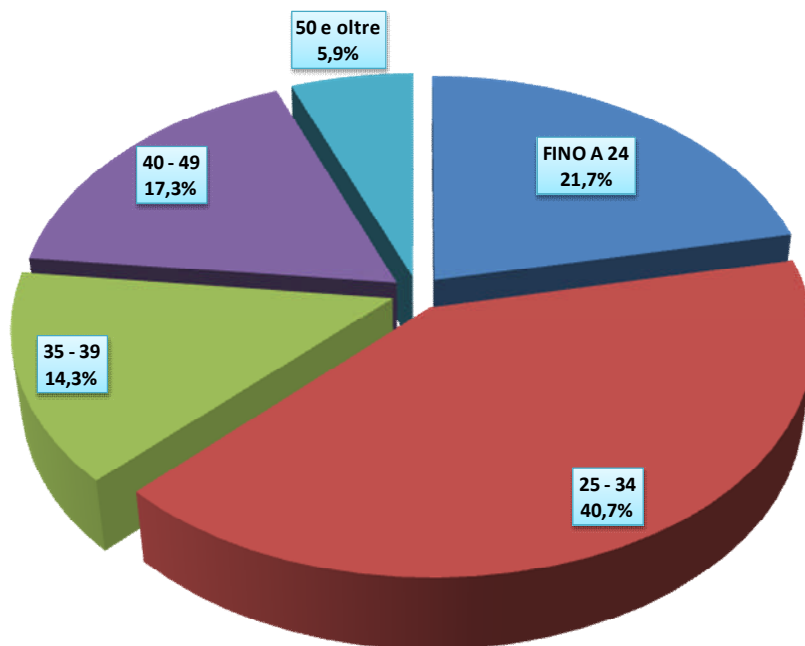
|                            | IV trim. 2008        |                      | IV trim. 2009        |                      | Variazioni IV trim 2008 - 2009 |
|----------------------------|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|--------------------------------|
|                            | Numero di lavoratori | Incidenza sul totale | Numero di lavoratori | Incidenza sul totale |                                |
| <b>ABRUZZO</b>             | 1.231                | 14,2%                | 890                  | 13,3%                | -27,7%                         |
| <b>BASILICATA</b>          | 63                   | 5,3%                 | 81                   | 5,9%                 | 28,6%                          |
| <b>CALABRIA</b>            | 83                   | 4,7%                 | 96                   | 5,6%                 | 15,7%                          |
| <b>CAMPANIA</b>            | 538                  | 5,5%                 | 430                  | 4,9%                 | -20,1%                         |
| <b>EMILIA ROMAGNA</b>      | 8.059                | 27,5%                | 4.972                | 24,8%                | -38,3%                         |
| <b>FRIULI V. G.</b>        | 2.363                | 37,9%                | 1.349                | 32,4%                | -42,9%                         |
| <b>LAZIO</b>               | 2.049                | 9,8%                 | 1.834                | 9,5%                 | -10,5%                         |
| <b>LIGURIA</b>             | 921                  | 16,0%                | 861                  | 18,0%                | -6,5%                          |
| <b>LOMBARDIA</b>           | 22.865               | 27,0%                | 15.618               | 24,0%                | -31,7%                         |
| <b>MARCHE</b>              | 1.863                | 28,3%                | 1.307                | 25,7%                | -29,8%                         |
| <b>MOLISE</b>              | 131                  | 9,6%                 | 126                  | 16,5%                | -3,8%                          |
| <b>PIEMONTE</b>            | 7.514                | 23,3%                | 4.633                | 20,4%                | -38,3%                         |
| <b>PUGLIA</b>              | 476                  | 6,7%                 | 438                  | 8,1%                 | -8,0%                          |
| <b>SARDEGNA</b>            | 378                  | 9,8%                 | 346                  | 10,7%                | -8,5%                          |
| <b>SICILIA</b>             | 226                  | 5,8%                 | 212                  | 6,1%                 | -6,2%                          |
| <b>TOSCANA</b>             | 3.299                | 23,5%                | 2.567                | 21,0%                | -22,2%                         |
| <b>TRENTINO ALTO ADIGE</b> | 1.562                | 48,4%                | 1.212                | 47,6%                | -22,4%                         |
| <b>UMBRIA</b>              | 515                  | 21,2%                | 383                  | 23,7%                | -25,6%                         |
| <b>VALLE D'AOSTA</b>       | 147                  | 24,1%                | 145                  | 20,7%                | -1,4%                          |
| <b>VENETO</b>              | 10.421               | 36,5%                | 7.127                | 32,7%                | -31,6%                         |
|                            | <b>64.704</b>        | <b>23,8%</b>         | <b>44.600</b>        | <b>21,1%</b>         | <b>-31,1%</b>                  |

**Tabella 3 - Missioni di lavoro interinale avviate per classi di età, 2008 - 2009 e variazioni**

|                       | 2009           | Var. sul 2008 | IV trim.2009   | Var. sul IV trim 2008 |
|-----------------------|----------------|---------------|----------------|-----------------------|
| <b>FINO A 24 anni</b> | 200.898        | -36,7%        | 58.066         | -8,2%                 |
| <b>25 - 34</b>        | 311.028        | -30,1%        | 81.179         | -0,4%                 |
| <b>35 - 39</b>        | 124.138        | -24,6%        | 32.950         | 7,8%                  |
| <b>40 - 49</b>        | 168.474        | -17,0%        | 45.241         | 14,5%                 |
| <b>50 e oltre</b>     | 56.421         | -15,5%        | 14.625         | 14,4%                 |
| <b>Totale</b>         | <b>860.959</b> | <b>-28,0%</b> | <b>232.061</b> | <b>2,0%</b>           |

**Osservatorio Nazionale**

**Distribuzione de i lavoratori interinali (assicurati netti INAIL) per classi di età, 2009**

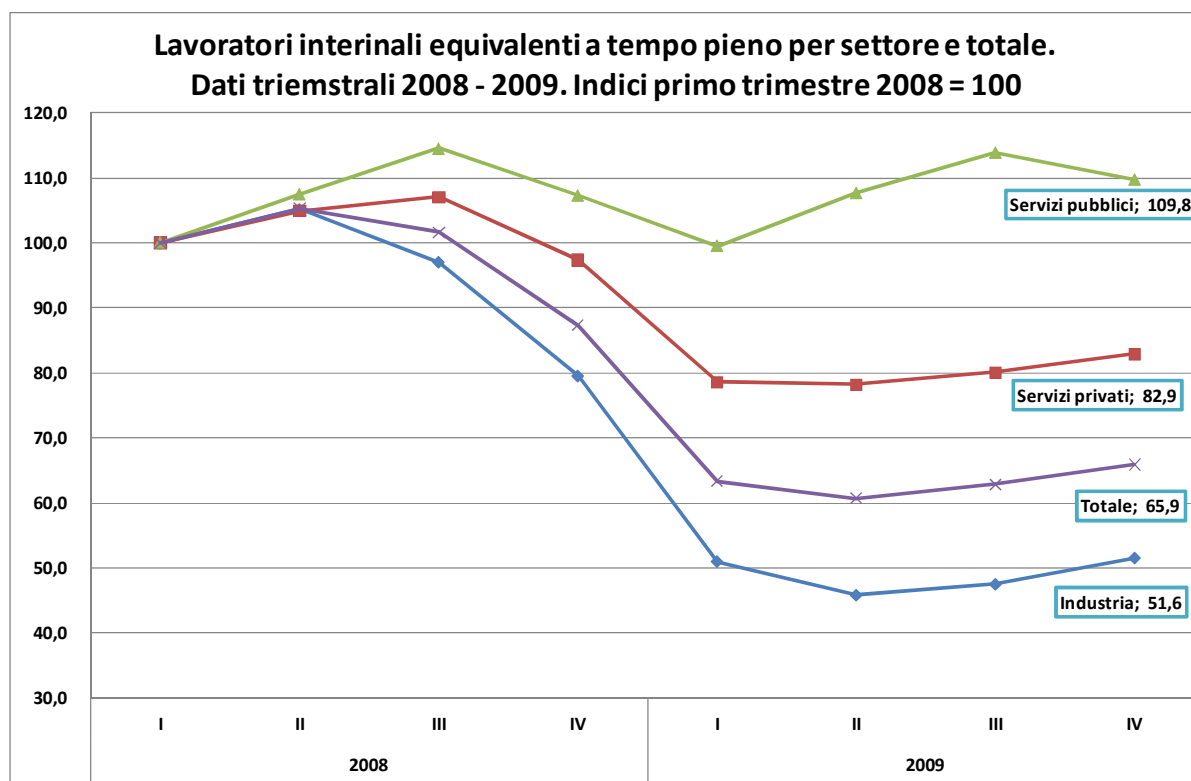


## L'analisi settoriale

**L'analisi settoriale (tab. 3)** mostra una sensibile contrazione della domanda di lavoro interinale, espressa in termini di unità lavorative a tempo pieno, nell'industria manifatturiera, che si riduce del 37% su base annua rispetto al quarto trimestre del 2008. Il calo dei livelli occupazionali è generalizzato a tutti i settori con l'eccezione di quello alberghiero e della ristorazione e della pubblica amministrazione che mostrano variazioni tendenziali positive del 2% circa.

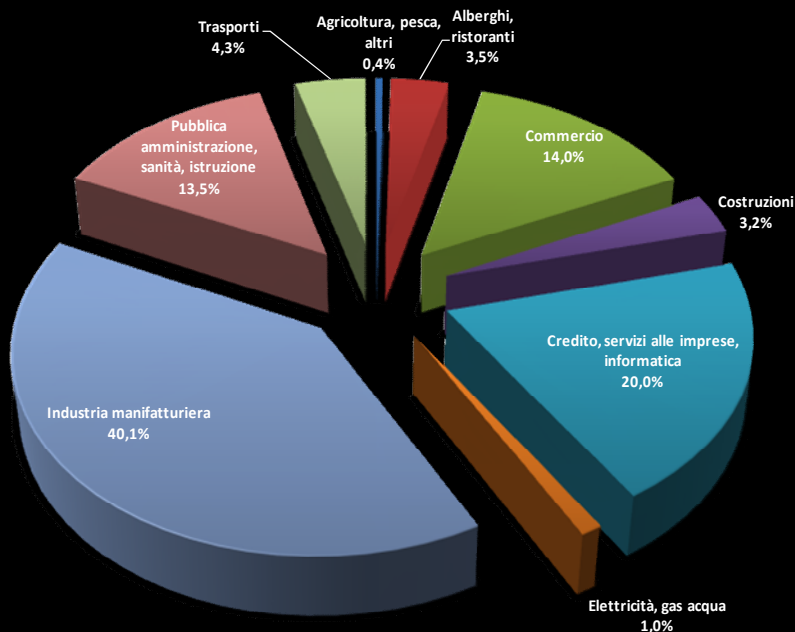
Rispetto al terzo trimestre del 2009, a fronte di un aumento degli equivalenti a tempo pieno del 5%, si conferma la ripresa della domanda di lavoro del settore alberghiero e una riduzione di quella espressa dalla Pubblica Amministrazione e del settore dei trasporti. Un incremento

sostenuto si osserva per l'impresa manifatturiera (+9,4%). Prendendo come periodo di paragone il primo trimestre del 2008, al fine di misurare l'impatto della crisi economica sugli andamenti settoriali, sono stati calcolati i numeri indice degli interinali equivalenti a tempo pieno per settore produttivo per il periodo fra il primo trimestre 2008 (indice = 100) e il quarto trimestre 2009. In questo periodo l'industria ha perso circa il 49% degli interinali a tempo pieno, i servizi privati circa il 18%, i servizi pubblici hanno, invece, conseguito un aumento, grazie alla ripresa della domanda di lavoro interinale proveniente da questo settore iniziata nel secondo trimestre del 2009.

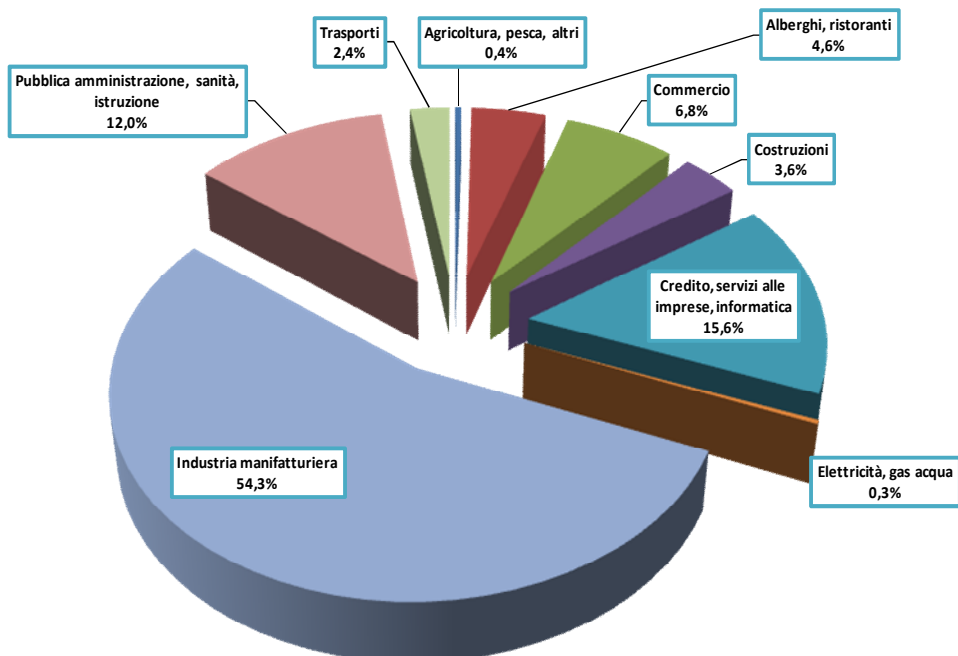


**Osservatorio Nazionale**

**Distribuzione per settore produttivo dei lavoratori interinali Italiani  
Equivalenti a tempo pieno, media 2009**



**Distribuzione per settore produttivo dei lavoratori interinali stranieri  
Equivalenti a tempo pieno, media 2009**



Osservatorio Nazionale

**Tabella 4 - Lavoratori interinali equivalenti a tempo pieno per settore produttivo**

|   | <b>Variazioni</b>       |                          |                         |                                    |                                      |
|---|-------------------------|--------------------------|-------------------------|------------------------------------|--------------------------------------|
|   | <b>IV trim<br/>2008</b> | <b>III trim<br/>2009</b> | <b>IV trim<br/>2009</b> | <b>IV trim<br/>2008 -<br/>2009</b> | <b>III trim. - IV<br/>trim. 2009</b> |
| <b>Agricoltura, pesca, altri</b>                    | 700                     | 607                      | 663                     | -5,3%                              | 9,2%                                 |
| <b>Alberghi, ristoranti</b>                         | 5.791                   | 5.156                    | 5.928                   | 2,4%                               | 15,0%                                |
| <b>Commercio</b>                                    | 22.729                  | 17.660                   | 18.377                  | -19,1%                             | 4,1%                                 |
| <b>Costruzioni</b>                                  | 5.395                   | 4.776                    | 4.816                   | -10,7%                             | 0,8%                                 |
| <b>Credito, servizi alle imprese, informatica</b>   | 30.354                  | 26.704                   | 27.360                  | -9,9%                              | 2,5%                                 |
| <b>Elettricità, gas acqua</b>                       | 1.472                   | 1.282                    | 1.286                   | -12,6%                             | 0,3%                                 |
| <b>Industria manifatturiera</b>                     | 100.812                 | 58.206                   | 63.659                  | -36,9%                             | 9,4%                                 |
| <b>Pubblica amministrazione, sanità, istruzione</b> | 18.405                  | 19.541                   | 18.829                  | 2,3%                               | -3,6%                                |
| <b>Trasporti</b>                                    | 7.858                   | 5.376                    | 5.164                   | -34,3%                             | -3,9%                                |
| <b>TOTALE</b>                                       | <b>193.516</b>          | <b>139.308</b>           | <b>146.082</b>          | <b>-24,5%</b>                      | <b>4,9%</b>                          |

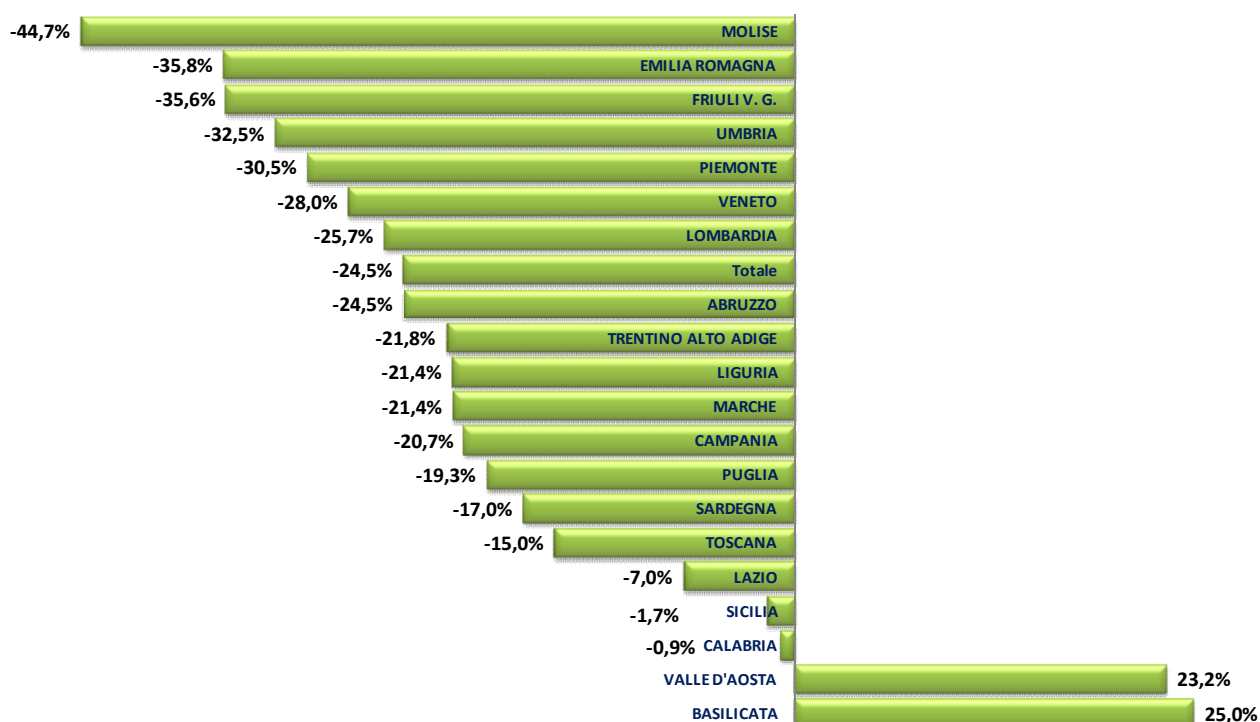


## Gli andamenti per Regione

**Gli andamenti tendenziali regionali** appaiono molto differenziati fra di loro. Le variazioni osservate nel quarto trimestre 2009 rispetto allo stesso periodo del 2008, sono comprese fra il -45% circa del Molise e le variazioni positive di Basilicata e Valle d'Aosta. Decrementi maggiori della media nazionale si riscontrano in regioni che esprimono quote importanti della domanda di lavoro interinale, espressa dagli assicurati netti INAIL, come l'Emilia Romagna, il Piemonte e il

Veneto. Decrementi più contenuti rispetto alla media si osservano per diverse regioni meridionali (Sicilia, Calabria, Campania, Puglia), ma anche per regioni del Centro come il Lazio e la Toscana. Molte regioni mostrano, viceversa, una ripresa rispetto al terzo trimestre del 2009. In particolare in Lombardia, con un aumento **delle missioni avviate del 20%** circa, seguita da Toscana, Sardegna e Campania .

**Lavoratori interinali equivalenti a tempo pieno per regione: variazioni tendenziali IV trimestre 2008-2009**



**Tabella 5 - Missioni di lavoro interinale avviate per Regione**

|                            | IV trim. 2008  | III trim. 2009 | IV trim. 2009  | Variazioni    |                |
|----------------------------|----------------|----------------|----------------|---------------|----------------|
|                            |                |                |                | IV trim. 2008 | IV trim. 2009  |
|                            |                |                |                | IV trim. 2009 | III trim. 2009 |
| <b>ABRUZZO</b>             | 5.735          | 7.152          | 6.298          | 9,8%          | -11,9%         |
| <b>BASILICATA</b>          | 1.959          | 3.006          | 2.820          | 44,0%         | -6,2%          |
| <b>CALABRIA</b>            | 1.602          | 1.214          | 995            | -37,9%        | -18,0%         |
| <b>CAMPANIA</b>            | 9.141          | 11.328         | 12.526         | 37,0%         | 10,6%          |
| <b>EMILIA ROMAGNA</b>      | 15.842         | 14.541         | 15.367         | -3,0%         | 5,7%           |
| <b>FRIULI V. G.</b>        | 3.190          | 3.147          | 2.767          | -13,3%        | -12,1%         |
| <b>LAZIO</b>               | 23.996         | 24.847         | 27.117         | 13,0%         | 9,1%           |
| <b>LIGURIA</b>             | 4.907          | 4.249          | 4.075          | -17,0%        | -4,1%          |
| <b>LOMBARDIA</b>           | 74.000         | 61.806         | 73.972         | 0,0%          | 19,7%          |
| <b>MARCHE</b>              | 4.226          | 5.067          | 4.339          | 2,7%          | -14,4%         |
| <b>MOLISE</b>              | 673            | 616            | 420            | -37,6%        | -31,8%         |
| <b>PIEMONTE</b>            | 19.294         | 18.714         | 17.980         | -6,8%         | -3,9%          |
| <b>PUGLIA</b>              | 8.325          | 6.007          | 6.187          | -25,7%        | 3,0%           |
| <b>SARDEGNA</b>            | 3.121          | 1.999          | 2.236          | -28,4%        | 11,9%          |
| <b>SICILIA</b>             | 7.558          | 6.486          | 5.816          | -23,0%        | -10,3%         |
| <b>TOSCANA</b>             | 10.671         | 10.894         | 12.781         | 19,8%         | 17,3%          |
| <b>TRENTINO ALTO ADIGE</b> | 3.135          | 2.831          | 3.075          | -1,9%         | 8,6%           |
| <b>UMBRIA</b>              | 1.560          | 1.303          | 1.323          | -15,2%        | 1,5%           |
| <b>VALLE D'AOSTA</b>       | 498            | 559            | 453            | -9,0%         | -19,0%         |
| <b>VENETO</b>              | 28.176         | 29.678         | 31.514         | 11,8%         | 6,2%           |
| <b>Totale</b>              | <b>227.609</b> | <b>215.444</b> | <b>232.061</b> | <b>2,0%</b>   | <b>7,7%</b>    |

**Tabella 6 - Lavoratori interinali equivalenti a tempo pieno per settore economico. Confronto quarto trimestre 2008 e 2009**

| Settore Economico e Codice ATECO 2002 | IV trim. 2008 | IV trim. 2009 | Variazioni |
|---------------------------------------|---------------|---------------|------------|
| A AGRICOLTURA                         | 374           | 330           | -11,8%     |
| B PESCA                               | 29            | 22            | -24,1%     |
| C ESTRAZIONE DI MINERALI              | 206           | 144           | -30,1%     |
| DA INDUSTRIA ALIMENTARE               | 7.703         | 7.975         | 3,5%       |
| DB INDUSTRIA TESSILE                  | 4.292         | 2.871         | -33,1%     |
| DC INDUSTRIA CONCIARIA                | 1.800         | 1.645         | -8,6%      |
| DD INDUSTRIA DEL LEGNO                | 1.792         | 1.104         | -38,4%     |
| DE INDUSTRIA DELLA CARTA              | 4.148         | 3.453         | -16,8%     |
| DF INDUSTRIA DEL PETROLIO             | 132           | 117           | -11,4%     |
| DG INDUSTRIA CHIMICA                  | 6.467         | 5.880         | -9,1%      |
| DH INDUSTRIA DELLA GOMMA              | 8.054         | 5.352         | -33,5%     |
| DI INDUSTRIA DI TRASFORMAZIONE        | 4.900         | 2.896         | -40,9%     |
| DJ INDUSTRIA DEI METALLI              | 21.850        | 10.501        | -51,9%     |
| DK INDUSTRIA MECCANICA                | 14.215        | 6.505         | -54,2%     |
| DL INDUSTRIA ELETTRICA                | 11.251        | 7.196         | -36,0%     |
| DM INDUSTRIA MEZZI DI TRASPORTO       | 9.358         | 4.923         | -47,4%     |
| DN ALTRE INDUSTRIE                    | 4.850         | 3.241         | -33,2%     |
| E ELETTRICITA' GAS ACQUA              | 1.472         | 1.286         | -12,6%     |
| F COSTRUZIONI                         | 5.395         | 4.816         | -10,7%     |
| G50 COMMERCIO E RIPARAZIONI AUTO      | 1.275         | 951           | -25,4%     |
| G51 COMMERCIO ALL'INGROSSO            | 9.171         | 6.724         | -26,7%     |
| G52 COMMERCIO AL DETTAGLIO            | 12.283        | 10.702        | -12,9%     |
| H ALBERGHI E RISTORANTI               | 5.791         | 5.928         | 2,4%       |
| I TRASPORTI                           | 7.858         | 5.164         | -34,3%     |
| J INTERMEDIAZIONE FINANZIARIA         | 5.032         | 3.973         | -21,0%     |
| K INFORMATICA E SERVIZI A IMPRESE     | 25.322        | 23.387        | -7,6%      |
| L PUBBLICA AMMINISTRAZIONE            | 4.987         | 5.497         | 10,2%      |
| M ISTRUZIONE                          | 1.109         | 1.317         | 18,8%      |
| N SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE        | 5.597         | 5.445         | -2,7%      |
| O SERVIZI PUBBLICI                    | 6.712         | 6.570         | -2,1%      |
| P ATTIVITA' SVOLTE DA FAMIGLIE        | 6             | 10            | 66,7%      |
| Totale                                | 193.431       | 145.925       | -24,6%     |
| X ATTIVITA' NON DETERMINATE           | 85            | 157           | 84,7%      |